

DIREZIONE EDUCAZIONE
AREA SERVIZI ALL'INFANZIA

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEL POLO DI INNOVAZIONE EDUCATIVA, CULTURALE E ARTISTICA PER BAMBINE E BAMBINI TRA 0 E 6 ANNI DENOMINATO LABZEROSEI, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 117/2017, IN ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE MI. 4.4.11.1.a DENOMINATA "SMART CREATIVITY HUB - II° EDIZIONE" FINANZIATA DAL PROGRAMMA NAZIONALE METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 - CUP B49J21028790006

CIG B2BA04BF90

PREMESSA

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale;
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento;
- il "Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, gli articoli 10 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di partenariato quale strumento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi, stabilendone i relativi contenuti e le modalità di approvazione da parte della Commissione europea;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nelle città metropolitane e nelle città medie del Sud nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata Calabria, Sicilia e Sardegna e nelle città metropolitane nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio in Italia; la Determinazione Dirigenziale n. 2679 del 02/08/2023 che ha approvato il Piano Operativo Città di Milano, costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 - in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 891 del 22/06/2023, che include tra le operazioni di cui è responsabile la Direzione Educazione - Area Servizi all'Infanzia a valere sulla Priorità 4, l'operazione MI. 4.4.11.1.a denominata "Smart Creativity Hub - Il edizione" identificata con il CUP B49J21028790006;
- la Determinazione Dirigenziale n. 6309 del 25/07/2024 con cui l'O.I. Milano ha ammesso al finanziamento suddetta operazione identificata con il CUP B49J21028790006;
- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali - CAPO III Protezione sociale e inclusione - Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori e Inclusione delle persone con disabilità;
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 che definisce il quadro di riferimento per la qualità dell'educazione e cura della prima infanzia dell'UE;
- La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia, al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale;
- il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), documento programmatico definito a settembre 2022 sulla base della Raccomandazione sulla *Child Guarantee* e finalizzato alla tutela dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti e al contrasto delle disuguaglianze;
- il Decreto Lgs. 65/2017 che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione che garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
- il Piano di Zona del Comune di Milano 2021-2023, prorogato con DGR n. XII/1473 del 04 dicembre 2023 per l'anno 2024, che recependo il Piano Strategico per un sistema integrato di politiche e programmi per promuovere il benessere delle bambine, dei bambini, delle

ragazze e dei ragazzi a Milano, elaborato da un gruppo di lavoro interdirezionale, prevede l'obiettivo di potenziare le opportunità di accesso di bambine/i ai servizi educativi e sanitari, agli interventi extrascolastici e alle attività ludico creative, mettendo al centro il loro benessere psico-fisico;

- la Determinazione Dirigenziale n. 7443 del 3 settembre 2024 che ha approvato il presente Avviso.

ART. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione del polo di innovazione educativa, culturale e artistica per bambine e bambini tra 0 e 6 anni, denominato LABZEROSEI.

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nei documenti di programmazione del Comune di Milano che individuano il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All'interno di un sistema di servizi alla persona che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta, tra le diverse modalità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore, uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il sistema locale dei servizi è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi, infatti, necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema di servizi educativi comunitari attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente, quindi, una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto il consolidamento e lo sviluppo del polo di innovazione educativa, culturale ed artistica per bambine e bambini nella fascia 0-6, denominato Labzerosei e avviato nel 2023 con le risorse REACT EU "Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 - Fondi Strutturali e di investimento europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid 19", da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, con cui il Comune di Milano intende dare attuazione all'operazione MI. 4.4.11.1.a denominata "Smart Creativity Hub - II edizione" finanziata dai fondi del Programma Nazionale PN Metro Plus 2021-2027.

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto della Città di Milano. È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, avrà una durata di 24 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026.

È prevista la possibilità di prolungare la durata dell'accordo di collaborazione per un periodo max di ulteriori 24 mesi.

La durata della coprogettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto è la sperimentazione di un polo educativo cittadino (denominato LABZEROSEI) in cui realizzare un'offerta educativa, artistica e culturale innovativa e accessibile che, attraverso la valorizzazione e l'integrazione di una molteplicità di linguaggi, materiali e strumenti e un approccio trasversale e multidisciplinare dei saperi, promuova

il benessere di bambine e bambini, con particolare attenzione a chi vive in particolari condizioni di vulnerabilità.

Le attività saranno realizzate in uno spazio di proprietà del Comune di Milano, situato all'interno del Parco Trotter, nel NIL Loreto – Casoretto - NOLO, territorio che negli ultimi anni si è contraddistinto come laboratorio di trasformazione e rigenerazione urbana.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento “Scheda tecnica - Progetto di Massima” allegato al presente Avviso (ALLEGATO 4), alla Scheda Spazio Labzerosei (ALLEGATO 4bis) che si caratterizza quale descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

L'ALLEGATO 5 – Presentazione LABZEROSEI fornisce una sintesi di quanto realizzato nelle annualità 2023-2024, che costituisce un punto di partenza per la definizione della nuova proposta progettuale nell'ambito della presente procedura.

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione sono:

- a) risorse economiche messe a disposizione dal Comune a valere sui fondi del Programma Nazionale PN METRO PLUS 21-27 per un importo massimo di € 1.000.000,00 per l'intera durata prevista della coprogettazione;
- b) risorse messe a disposizione dal Comune in termini di valorizzazione del personale comunale impegnato nelle attività progettuali, per un importo complessivo massimo di 100.000,00 € per l'intera durata prevista della coprogettazione;
- c) risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner con una percentuale minima del 10% rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a), che potrà essere rappresentato da risorse integrative, finanziarie e no, rispettivamente intese esclusivamente nella forma di apporto di lavoro espletato da risorse umane (non volontari), o apporto di risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento al sostenimento delle spese ammesse alle agevolazioni.

Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Dette risorse sono riconducibili ad uno specifico finanziamento acquisito dal Comune di Milano a valere sul fondo del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

Nel documento “Scheda tecnica - Progetto di massima” allegato al presente Avviso (ALLEGATO 4) viene fornito dettaglio delle risorse messe a disposizione della co-progettazione da parte del Comune di Milano.

In particolare, le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 - 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato – alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, pagate, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. Ai fini del co-finanziamento, non è consentita la valorizzazione economica di beni mobili e/o immobili a titolo di apporto in natura e/o di altri beni strumentali pregressi, di conseguenza il cofinanziamento potrà considerarsi ammissibile solo se riferito alla quota di costo del personale effettivamente impiegata dal soggetto attuatore durante la realizzazione dell'operazione per la quale non richieda il rimborso come spesa agevolabile. Il co-finanziamento deve riguardare costi specifici (espressamente previsti dall'avviso) con valore quantificabile e realmente sostenuti, e rendicontato con le stesse modalità previsti per i costi ammessi a finanziamento.

Il Comune potrà prevedere, anche eventualmente previa attivazione da parte del partner selezionato di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 25% dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”, e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o al consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del

D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO 1) allegato al presente avviso;

- insussistenza delle cause ostative relative a situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) e avviato con Decreto Direttoriale MLPS. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienze anche non continuativa, negli ultimi 3 anni (2021 - 2022 - 2023), in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nel "Progetto di Massima" (vedi ALLEGATO 4) e rivolti specificatamente ai minori, con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 9 - MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA
--

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

La Procedura avrà carattere selettivo ma non competitivo: saranno ammessi quale partner idonei per le attività di coprogettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in

sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili della competente Area Servizi all'Infanzia della Direzione Educazione e i responsabili dei soggetti idonei ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3. disegno di monitoraggio e valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, tenendo presente gli indicatori di realizzazione e risultato previsti dal PN Metro Plus;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Servizi all'Infanzia.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO
--

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC - Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 13 del giorno 7 ottobre 2024 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: infanzia@pec.comune.milano.it riportando nell'oggetto: **AVVISO CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEL POLO DI INNOVAZIONE LABZEROSEI - OPERAZIONE MI. 4.4.11.1.a**

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che accoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 1).

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione - ALLEGATO 1.bis - che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno della costituenda ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modello predisposto dal Comune (ALLEGATO 2).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione indicati all'art. 11. Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale, così come contenuto nel modello (ALLEGATO 2), dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza e legame con il contesto di riferimento

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto al territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 4 - Totale max 4 cartelle in cui sviluppare i seguenti punti:

- A.1 Analisi del contesto (tenendo presente il contesto cittadino e il target destinatario delle attività)
- A.2 Esperienza maturata e progetti realizzati nel contesto (tenendo presente il contesto cittadino e il target destinatario delle attività)
- A.3 Esperienze di rete e di collaborazioni già attivate (tenendo presente il contesto cittadino e il target destinatario delle attività)

B – Strategie e modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 4, si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. Per ciascuna delle Linee di intervento indicate nel progetto di massima si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi. Max 9 cartelle in cui sviluppare i seguenti punti:

- B.1 Supervisione scientifica, formazione e ricerca
- B.2 Offerte laboratoriale educativa, artistica e culturale
- B.3 Eventi e collaborazioni artistiche
- B.4 Comunicazione e disseminazione
- B.5 Monitoraggio e valutazione
- B.6 Gestione struttura LABZEROSEI
- B.7 Azioni proposte per ingaggiare e promuovere la partecipazione di bambine e bambini in condizione di vulnerabilità
- B.8 Azioni proposte per valorizzare le risorse del contesto territoriale e le connessioni con il sistema dei servizi educativi all'infanzia

- B.9 Cronoprogramma delle attività

C - Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 4 - Totale max 2 cartelle in cui sviluppare i seguenti punti:

- C.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del conteso territoriale del Comune di Milano
- C.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione coerenti con i contenuti del progetto di massima e adeguati alla gestione di tutta la dotazione strumentale ed impiantistica del LABZEROSEI
- C.2 Misure adottate per il rispetto dei principi orizzontali definiti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, quali la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile, eventualmente attestati con presentazione di Certificazione della parità di genere UNI/Pdr 125

D - Piano Economico

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5 e all'ALLEGATO 4, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione. Max 2 cartelle di cui:

- D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di Excel Piano Economico (ALLEGATO 3) da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo e la finalizzazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto.
- D.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione
- D.3 Descrizione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e dei mezzi impiegati nelle azioni progettuali e nella fattiva partecipazione agli organismi di governance progettuale.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria);

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Conoscenza e legame con il contesto di riferimento	10
Analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto ed esperienze di rete e collaborazioni già attive nel contesto	10
B. Strategie e modalità operative	65
Qualità della proposta di supervisione scientifica, formazione e ricerca	10
Qualità, articolazione e sostenibilità dell'offerta laboratoriale educativa, artistica e culturale per bambini/e	15
Qualità, articolazione e sostenibilità della proposta di eventi e collaborazioni artistiche	10
Qualità della proposta di attività di comunicazione e disseminazione	5
Qualità della proposta di attività di monitoraggio e valutazione	5
Qualità e sostenibilità della proposta relativa alla gestione della struttura	10
Qualità delle azioni proposte per ingaggiare e promuovere la partecipazione di bambine e bambini in condizione di vulnerabilità	5
Qualità delle azioni proposte per valorizzare le risorse del contesto territoriale e le connessioni con il sistema dei servizi educativi all'infanzia	5
C. Rispondenza tecnico professionale:	15
Esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del conteso territoriale del Comune di Milano	8
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno del gruppo di lavoro coerenti con i contenuti del progetto di massima e adeguati alla gestione di tutta la dotazione strumentale ed impiantistica del LABZEROSEI	5
Misure adottate per il rispetto dei principi orizzontali definiti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, quali la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.	2
D. Piano economico:	10
Declinazione e finalizzazione delle risorse pubbliche per ogni azione e per ogni voce di costo	7
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione del partner per azioni di sistema e per le attività di governance	3

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%

Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 12 - CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto coprogettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico - che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

ART. 13 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;

3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese e della conservazione della documentazione giustificativa della spesa;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- sollevare il Comune da ogni eventuale responsabilità verso i terzi per eventuali danni e/o sinistri causati dallo svolgimento delle attività realizzate dal raggruppamento che non trovi copertura nelle polizze assicurative RCT/RCO da quest'ultimo attivate a tutela dei terzi;

- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rispettare tutti gli obblighi derivanti dal Decreto legislativo 81/08;
- rendersi responsabile della gestione dei locali nel corso dello svolgimento dell'attività;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi o ai locali nel corso dello svolgimento dell'attività e imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni (incluse eventuali sanzioni amministrative per violazione delle norme in materia di conferimento e smaltimento rifiuti);
- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo - DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio quali-quantitativo che saranno richiesti dal Comune di Milano secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta.

Il soggetto co-progettante dovrà inoltre attenersi nella fase di attuazione dell'intervento alle linee guida che saranno condivise nel tavolo di co-progettazione, e che saranno definite sulla base del Documento informativo per i beneficiari dei finanziamenti del PN Metro Plus, redatto dall'Organismo Intermedio del Comune di Milano, che è il soggetto delegato dall'Autorità di Gestione del PN Metro Plus, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, per la realizzazione della strategia territoriale di cui agli articoli 28 e 29 del Reg. (UE) 2021/1060 e per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione tra quelli indicati all'articolo 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060 per le linee di attività contenute nel PN METRO plus e, in particolare, per le attività relative alle Priorità 1, 2, 3, 4,7, 8 e 9 del Programma.

Le linee guida riguarderanno, in particolare, le indicazioni utili per:

- la rendicontazione delle spese,
- la conservazione della documentazione necessaria per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo la disciplina UE e nazionale applicabile;

- le attività di monitoraggio e valutazione delle realizzazioni e dei risultati conseguiti con l'operazione finanziata;
- il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, le misure di visibilità, trasparenza e di comunicazione;
- la gestione dei flussi informativi e della documentazione amministrativa, contabile e elaborati tecnici relativi all'operazione finanziata che il Comune di Milano dovrà caricare nell'ambito del Sistema informativo del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 (ReGis).

ART. 15 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano nelle linee guida sopra citate, in coerenza con le disposizioni relative ai fondi PN Metro Plus 2021-2027.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

In caso di raggruppamento, l'ETS che riveste il ruolo di Capofila assume su di sé la responsabilità di organizzare ed archiviare tutta la documentazione di spesa e di gestire in modo univoco (operando in nome e per conto degli altri partner interessati) il flusso delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Il Comune di Milano, in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione della strategia territoriale prevista dal Piano Operativo Città di Milano, si riserva di applicare le opzioni semplificate di costo consentite dagli artt. 54 a 56 e seguenti Reg. UE 2021/1060 ove pertinenti in ragione delle tipologie di costi di cui si prevede il sostenimento in attuazione dell'operazione, nonché di valutare l'eventuale definizione ed applicazione - ove le condizioni lo dovessero consentire - di costi unitari e somme forfetarie di cui all'art. 53, comma 1, lettere b) e c) (comprese le metodologie mutate da politiche nazionali e comunitarie) per la rendicontazione degli interventi di cui si compone la stessa operazione. L'eventuale applicazione delle suddette opzioni, da definirsi con l'adozione di un apposito provvedimento dell'OI, dovrà avvenire in ogni caso prima della presentazione della prima richiesta di rimborso dei costi sostenuti a titolo dell'attuazione dell'operazione in questione.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 16 MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI

Nell'ambito dell'operazione Smart Creativity Hub - II Edizione (MI. 4.4.11.1.a) il Comune di Milano ha definito i target degli indicatori di realizzazione fisica delle attività (output) e degli indicatori di risultato (outcome) stabiliti dal programma PN Metro Plus 2012-2027, come meglio dettagliato nella Scheda Tecnica – Progetto di Massima. Tali indicatori saranno oggetto di condivisione nell'ambito del

Tavolo di coprogettazione.

ART. 17 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine, dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 19 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 20 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 10, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 21 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it - Servizi online - Bandi e Gare - Bandi Aperti - Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 22 - SOPRALLUOGHI

I soggetti interessati dovranno obbligatoriamente prendere visione dello spazio "LABZEROSEI", sito in Milano, all'interno del Parco Trotter, in Via Giuseppe Giacosa. Si allega planimetria dell'immobile (Allegato 6). La richiesta di sopralluogo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: infanzia@pec.comune.milano.it entro il 18 settembre 2024.

ART. 23 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC infanzia@pec.comune.milano.it, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 4 ottobre 2024 entro le ore 13.

ART. 24 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC infanzia@pec.comune.milano.it all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità

connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 26 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è Emanuela Losito – Unità Supporto Giuridico Amministrativo - Area Servizi all'Infanzia - Direzione Educazione del Comune di Milano.

ART. 27 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

- ALLEGATO 1 – Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- ALLEGATO 1bis – Dichiarazione partecipazione forma aggregata
- ALLEGATO 2 – Proposta Progettuale
- ALLEGATO 3 – Piano Economico
- ALLEGATO 4 – Scheda tecnica Progetto di massima
- ALLEGATO 4bis - Scheda spazio LABZEROSEI
- ALLEGATO 5 – Presentazione LABZEROSEI
- ALLEGATO 6 – Planimetria dell'immobile

per

Il Direttore dell'Area Servizi all'Infanzia
Monica Cracchi Bianchi